

Alle ore 18 protesta in piazza Ungheria contro il fascismo in Grecia

CAMPAGNA DELLA STAMPA

Giornali d'informazione
Serviamo con zelo i buoni borghesi persuasori segreti e bugiardi palesi



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Disperato appello giunto a Parigi
È questione di ore: salviamo Theodorakis!



PARIGI, 30. « Fate qualcosa. È difficile che Theodorakis scampi alla morte se la solidarietà degli uomini liberi non ferma la mano degli assassini. Agite presto, può essere questione di ore. Portate a tutti la notizia: in una prigione fascista un grande democratico, un grande artista, viene torturato. Salvatelo! »

Concessioni al «partito americano»?

LE FURIBONDE e stolte reazioni della grande stampa di informazione alle nostre proposte di discussione sulle prospettive di una politica estera italiana autonoma e profondamente nazionale stanno a dimostrare che l'incertezza e la divisione dominano la maggioranza governativa e che il «partito americano» teme, più di ogni altra cosa, una chiarificazione e vuole imporre il proprio servilismo attraverso il terrorismo ideologico.

La conferenza si concluderebbe oggi

Discorso di Nasser al vertice arabo

Hanno preso la parola anche Hussein ed Aref — Sedute ristrette dei soli capi-delegazione e pochi consiglieri — Caloroso messaggio di Podgorini e Kossighin — Sventato al Cairo un complotto di ex alti ufficiali

L'Algeria nazionalizza il petrolio americano

Dal nostro inviato KHARTUM, 30.

Il presidente della RAU, Nasser, ha preso la parola questa mattina alla conferenza dei capi di Stato e di governo dei Paesi arabi, aperta ieri sera a Khartum dal presidente sudanese Al Azhary.

IL CAIRO, 30.

Un complotto contro il presidente Nasser e il suo governo è stato sventato al Cairo. Ne facevano parte un certo numero di ufficiali, destituiti dalle loro funzioni di comando per la parte di responsabilità ad essi spettante nella disfatta subita dall'esercito della RAU da parte delle forze di aggressione israeliane.

ALGERI, 30.

L'Algeria ha nazionalizzato cinque società petrolifere americane: la Esso-Standard Algeria (con sede ad Algeri), la Esso-Africa (Ginevra), e la Esso-Saharienne (Parigi), la Mobil-Oil Nord-Africaine (Algeri) e la Mobil Oil Francaise (Parigi).

Dalla fortezza di Quang Ngai presidiata dagli americani

AUDACE AZIONE DEL FNL: LIBERATI 1200 PARTIGIANI

La città occupata per un'ora — Il giornale dell'esercito della RDV: « Johnson sbaglia, se crede, bombardando Hanoi, di esercitare una pressione sul Sud »

L'«OSSERVATORE» CONDANNA L'ESCALATION USA

Si terrà a Milano il 9 settembre

Congresso nazionale degli «Amici dell'Unità»

L'assemblea sarà presieduta dal compagno Longo - La relazione di G.C. Pajetta - Dibattito sui contenuti della stampa e sui problemi della diffusione

A questo scopo sono stati invitati al Congresso, oltre ai delegati degli Amici dell'Unità, la Commissione di Stampa e Propaganda del P.C.I., i segretari regionali, numerosi segretari di Federazione e delegazioni dell'Unità, di Rinascita e di Vie Nuove.

L'Ufficio di Segreteria del Partito, invita i partecipanti a dare il loro fattivo contributo alla discussione. Richiama l'attenzione di tutti le organizzazioni sull'importanza del Congresso che dovrà punteggiare i risultati ottenuti sino ad oggi della Campagna della stampa,

Conclusa una drammatica vertenza

ZUCCHERIERI: FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO

Foa: « Il livello degli aumenti salariali è fra i migliori conseguiti nel movimento sindacale italiano da molti mesi »

Si è conclusa ieri mattina la vertenza contrattuale che ha impegnato per numerose settimane circa 100 mila lavoratori zuccherieri e i contadini produttori agricoli. L'accordo tra sindacati e i padroni è stato raggiunto, presso il ministero del Lavoro, al termine di una riunione protrattasi dalle 17 di martedì alle 9.30 di ieri.

Il nuovo contratto durerà fino al marzo del '70; i miglioramenti economici decorreranno dal 1° agosto scorso. È previsto tra l'altro, l'aumento dei salari nella misura dell'8%; il miglioramento dei coefficienti del '70; l'istituzione di una maggiorazione per le ore lavorate oltre le 44 settimanali; lo aumento del premio di produzione e del premio di campagna; modifiche della parte normativa, che portano il totale dei miglioramenti intorno al 15%.

In un suo comunicato la FILZAT-CGIL annuncia la fine di «una drammatica vertenza» che ha visto impegnati i lavoratori zuccherieri e i contadini produttori agricoli contro la dura intransigenza dell'Associazione che aveva posto in atto la serrata delle aziende. Indubbio che, in questa occasione, rivela la FILZAT, il sorgere e l'allargarsi del vasto schieramento di forze democratiche, che oltre agli operai e ai contadini, comprendeva amministratori locali, enti, organizzazioni democratiche e le popolazioni delle zone saccherrate, ha contribuito, insieme alla sarda unità tra la CGIL e la CISL, a piegare la resistenza padronale e alla realizzazione dell'accordo. Le segreterie della FILZAT e FIATZIS, pur rilevando alcuni limiti qualitativi dell'accordo hanno espresso un giudizio positivo sui risultati conseguiti, tenendo conto della situazione del settore e dei livelli raggiunti in altri settori industriali.

Il compagno Claudio Truffi, segretario generale della FILZAT-CGIL, ha dichiarato che il nuovo contratto è un risultato importante per i lavoratori zuccherieri e per i contadini agricoli. Ha sottolineato che il livello degli aumenti salariali è fra i migliori conseguiti nel movimento sindacale italiano da molti mesi.

Secondo alcune indiscrezioni, Nasser avrebbe espresso una posizione «moderata», pur non escludendo l'eventualità di una ripresa del conflitto armato con Israele.

Nasser avrebbe detto che la premessa di uno sviluppo del genere dovrà essere il raggiungimento di una completa unità araba; il che significa rinviare la cosa di molti e molti anni. In mancanza dell'alternativa, il che significa rinviare la cosa di molti e molti anni.

Loris Gallico

(Segue in ultima pagina)

Secondo il corrispondente del parigino Le Monde, le persone implicate nel complotto sono state trattate in arresto. Le notizie relative avevano cominciato a diffondersi ieri sera, e vengono confermate oggi da una fonte diplomatica attendibile.

Secondo il corrispondente del parigino Le Monde, le persone implicate nel complotto sono state trattate in arresto. Le notizie relative avevano cominciato a diffondersi ieri sera, e vengono confermate oggi da una fonte diplomatica attendibile.

L'ordinanza relativa alle società della Esso precisa che il provvedimento riguarda i diritti di qualsiasi natura derivanti da qualsiasi convenzione, permessi di ricerca, autorizzazione di trasporto di idrocarburi nonché accordi o autorizzazioni in materia di raffinazione e di distribuzione di idrocarburi detenuti da qualsiasi società, filiale o azienda conosciute sotto la ragione sociale, la sigla o la denominazione parziale o totale di Esso.

Una terza ordinanza fa obbligo alle società produttrici straniere di esportare la totalità della loro produzione, riservando così il mercato nazionale alla Società Nazionale di Trasporto e di Commercializzazione degli Idrocarburi (Sonatrach).



KHARTUM — Il presidente della RAU, Nasser, ricevuto da Ismail El Azhary, premier del consiglio sudanese, al suo arrivo per il vertice arabo (Telefoto ANSA - L'Unità)

Schroeder in gravi condizioni per una misteriosa caduta

Il ministro si trovava in vacanza nell'isola di Sylt — Due versioni sull'incidente — I medici rifiutano di fare dichiarazioni

AMBURGO, 30. Gerhard Schroeder, ministro della Difesa della Germania occidentale, è in gravi condizioni in un ospedale di Amburgo, in seguito a una banale scivolata su una buccia di banana. Intorno all'incidente, a causa della incomprensibile reticenza della moglie e alla consegna dell'impenetrabile silenzio dei medici, si è creato un alone di mistero.

I fatti, secondo la versione della moglie del ministro, che sembra l'unica testimone, si sarebbero svolti nel seguente modo. Schroeder, nella sua villa di campagna di Kampen, nell'isola di Sylt, sarebbe scivolato ieri mattina su una buccia di banana che si era rotta. Comunque si siano svolti i fatti, il ministro, in stato di choc e, a quanto dicono i medici, colpito da una aritmia cardiaca, è stato innanzitutto trasportato nell'unico ospedale di Sylt ma nel corso della notte, vista la gravità delle ferite, con un aereo speciale è stato trasportato in una clinica neurologica di Amburgo e affidato alle cure di due cardiologi: i professori Janzen e Donat, che non lo hanno abbandonato un solo istante.

Come abbiamo detto sopra non è stato possibile sapere qualcosa di preciso sulle condizioni del ministro; i medici si sono limitati a dire che sono gravi ma non hanno voluto aggiungere altre dichiarazioni, trincerandosi dietro l'affermazione che «il ministero della Difesa pubblicherà dei bollettini a Bonn». Ma a parecchie ore dal ricovero di Schroeder non si è avuta nessuna comunicazione da parte del ministero in questione.

Schroeder compirà 57 anni fra una decina di giorni.

Politica in technicolor

Dopo aver rimbacillito mezzo mondo Hollywood con la sua «politica e cartelli» nel Congresso degli Stati Uniti. Oggi la selezione della classe dirigente americana passa per gli studios della Metro Goldwyn Mayer e della Warner Bros. È a questo punto che si è creato un clima di tensione. Per arrivare fino a qui ha dovuto superare un certo numero di ostacoli. Gli elettori americani, non si fanno governare da chiacchiera. Come minimo, è tutto un caso di Reagan — bisogna saper gestire sul campo le ceneri di Rhonda Fleming. Ancora in attesa di una visita alla Casa Bianca. Sembra che abbia buone probabilità di successo dal momento che egli impiegherà contro il Vietnam e i negri il collaudatissimo modulo western: il vietcong all'interno e i negri nelle riserve. Lo ha già anticipato, Aspettiamoci dunque da quella adulta democrazia che sono gli USA una variante pittoresca di Lyndon Johnson. Non più guerre e massacri in bianco e nero, ma in technicolor.

L'articolo del giornale valicano

Nell'immediata vigilia della ripresa politica, che accadrà col settembre il suo pieno ritmo, l'atmosfera seguita ad essere dominata dai grandi temi internazionali, per i timori che la gravità della situazione evoca in modo crescente nell'opinione pubblica del nostro paese. In questo quadro, un posto particolare spetta al problema della guerra nel Vietnam e della folle «escalation» americana. Del primo si è occupato ieri con accenti angoscianti Paolo VI par...

m. gh. (Segue in ultima pagina)